

STUDIO D'AZIONE SUL RIUTILIZZO DEI MATERIALI E DEI RESTI DEI CANTIERI NEL NORD DES HAUTES-ALPES

Parte III: Studio del modello economico

Con il sostegno di

Luglio 2020



Studio d'azione condotto dall'associazione "Environnement et Solidarité" –
Ressourcerie la Miraille
53 avenue du Général de Gaulle 05100 Briançon

Introduzione	4
Analisi del contesto nell'ambito di uno sviluppo all'interno dell'associazione Environnement & Solidarité	4
La struttura giuridica	4
I laboratori e i progetti di integrazione (ACI)	5
L'impresa di inserimento professionale (EI)	7
La Società cooperativa di interesse collettivo (SCIC)	7
Le Risorse Umane	8
Un supporto di inserimento professionale adattato	8
I mestieri identificati	8
Il numero di posti necessari all'attività e l'inquadramento richiesto	11
I mezzi materiali	12
Oneri di funzionamento legati al progetto	12
Investimenti necessari al progetto	12
Le risorse da esplorare	14
Le sovvenzioni statali	14
Le sovvenzioni degli enti locali	14
La vendita di materiali	14
Le prestazioni da sviluppare	15
Le adesioni	16
La filiera REP del BTP	16
Varie	16
Budget previsionale di funzionamento	17
Gli obblighi legati all'implementazione di una piattaforma di vendita	18

Stabilimento aperto al pubblico	18
Installazione classificata per la protezione dell'ambiente	18
Autorizzazione al trasporto dei rifiuti	19
Valutazione dei rischi professionali (EvRP)	19
Ringraziamenti	21
	20

Introduzione

Analisi del contesto nell'ambito di uno sviluppo all'interno dell'associazione Environnement & Solidarité

L'obiettivo dell'associazione Environnement & Solidarité, sin dalla sua creazione nel 1993, è quello di operare sul territorio del Pays Grand Briançonnais nell'ambito della sperimentazione, della creazione e dell'attuazione di progetti che rispondano alle esigenze di sviluppo sostenibile non colmate dal settore pubblico o commerciale.

Essa ha quindi creato sin dall'origine il suo primo Laboratorio e progetto di integrazione (Atelier Chantier d'Insertion - ACI) per sperimentare e documentare, in convenzione con la Direccte, la creazione delle professioni legate all'ambiente e alla sua valorizzazione. In seguito, nel 2012 ha sostenuto la creazione della prima Ressourcerie nel nord del Dipartimento, dopo 2 anni di studi preliminari e di messa in rete di partner.

La problematica dei rifiuti dell'edilizia è chiaramente identificata dai nostri partner istituzionali: comunità di comuni, Smitomga, PETR, Dipartimento e Regione nella loro competenza di organizzazione territoriale per la prevenzione e la gestione dei rifiuti e gli schemi afferenti, Ademe.

Dal 2012, noi stessi abbiamo dovuto affrontare, nell'ambito del forte sviluppo della Ressourcerie la Miraille, flussi di resti di cantiere o di materiali provenienti da ristrutturazione conferiti da auto-imprenditori. Spesso abbiamo dovuto rinunciare a queste donazioni per mancanza di organizzazione dello stoccaggio, del trasporto o della vendita.

Infine, come illustrato di seguito, cerchiamo costantemente di migliorare la nostra struttura come "ponte" verso l'impiego e il mondo dell'edilizia è uno di quei settori di lavori "meno graditi" verso il quale i nostri dipendenti polivalenti possono volgersi per attuare il loro progetto di inserimento professionale.

È in questo contesto di comunione di interessi (istituzioni, territorio, inserimento professionale) che lo studio della struttura di una filiera e la sperimentazione di una piattaforma di riutilizzo assumono tutto il loro senso.

La struttura giuridica

Le strutture di inserimento professionale attraverso l'attività economica (Structures d'Insertion par l'Activité Economique - SIAE) permettono ai disoccupati che incontrano difficoltà sociali e professionali di beneficiare di un contratto di lavoro allo scopo di facilitare il loro inserimento professionale. Esse implementano modalità specifiche di accoglienza e di assistenza.

Sotto il termine SIAE sono raggruppati:

- le imprese di inserimento professionale (entreprises d'Insertion - EI),
- le associazioni intermedie (associations intermédiaires - AI),
- le aziende di lavoro temporaneo di inserimento professionale (entreprises de travail temporaire d'insertion - ETTI),

- i laboratori e i progetti di integrazione (ateliers et chantiers d'insertion - ACI).

Le SIAE possono mettere in comune alcuni mezzi sotto forma di “raggruppamenti di datori di lavoro per l'inserimento professionale e la qualificazione” (GEIQ - groupements d'employeurs pour l'insertion et la qualification). I due tipi di SIAE prevedibili per la gestione della piattaforma di riutilizzo dei materiali sono l'ACI e l'EI.

I laboratori e i progetti di integrazione (ACI)

Gli ACI hanno come missione quella di assicurare l'accoglienza, l'assunzione e l'avviamento al lavoro su azioni collettive di disoccupati che incontrano particolari difficoltà sociali e professionali. La definizione legale delle persone assunte in ACI è identica a quelle delle altre strutture di inserimento professionale attraverso l'attività economica: “disoccupati che incontrano difficoltà sociali e professionali particolari”. Tuttavia, di fatto, gli ACI assumono piuttosto persone all'inizio del loro percorso, spesso molto lontane dall'impiego. A tale titolo, organizzano il monitoraggio, l'accompagnamento, l'inquadramento tecnico e la formazione dei loro dipendenti per facilitarne l'inserimento sociale e cercare le condizioni per un inserimento professionale duraturo.

La nostra struttura è un ACI e ha l'approvazione per 24,76 ETP (equivalente tempo pieno).

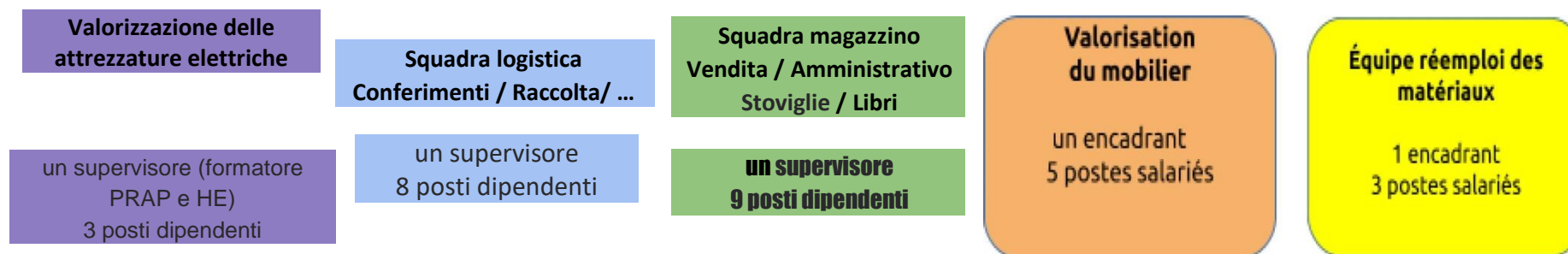
All'interno dell'associazione Environnement & Solidarité, i dipendenti hanno un contratto di inserimento professionale a tempo determinato (CDDI) di 28 ore alla settimana. La durata del contratto è di 6 mesi (rinnovabile in funzione dello stato di avanzamento del progetto individuale nel limite di 24 mesi). I minimi legali sono rispettivamente di 24 ore alla settimana e di 4 mesi per il contratto iniziale.

Durante tutta la durata del contratto (percorso di inserimento professionale), viene fornita un'assistenza per identificare e togliere i freni all'impiego. In tal senso, viene proposto un monitoraggio globale in collaborazione con i partner del territorio; l'obiettivo è di permettere ad ogni dipendente di trovare soluzioni adatte alle sue problematiche e di renderlo disponibile per una carriera professionale. Vengono anche proposti dei periodi di simulazione di esperienza lavorativa in ambito professionale (PMSMP - périodes de mise en situation en milieu professionnel), che sono fortemente consigliati ai dipendenti per confrontare il loro progetto professionale con la realtà sul campo. L'incontro con i professionisti è sempre ricco e permette di chiarire quali procedure successive occorrerà eseguire per concretizzare un progetto professionale e, più ampiamente, un progetto di vita.

Attualmente la Ressourcerie è organizzata in questo modo:

ogni supervisore tecnico è responsabile di una parte dell'attività (un settore) e supervisiona un certo numero di dipendenti. All'interno di ogni settore esistono più posti di lavoro. Ad esempio, nel settore dei conferimenti/raccolta c'è il ricevimento delle donazioni, l'esecuzione della tracciabilità, lo smistamento degli oggetti, la pulizia degli oggetti, la sistemazione sugli scaffali, la raccolta a domicilio (...). L'assenza di uno o più dipendenti non deve mettere in difficoltà il funzionamento quotidiano della struttura.

Un'assistente socio-professionale interviene regolarmente e/o a richiesta presso il dipendente polivalente per guidarlo nell'elaborazione del suo progetto e nel risolvere eventuali problemi legati alla sua attuazione (soluzione di problematiche personali come l'indebitamento, la custodia di figli, la salute, la mobilità...). Per la fase di sperimentazione, l'ACI sarà il modello usato e l'organizzazione proposta sarà la creazione di un nuovo settore della Ressourcerie incaricato di gestire:



- le richieste e le raccolte di materiali,
- la valorizzazione, lo smistamento, il confezionamento,
- la sistemazione sugli scaffali, la vendita,
- la rimozione selettiva sul cantiere

Quest'attività sarà inquadrata da un supervisore tecnico pedagogico e sociale dedicato a questa attività, sotto la supervisione della coordinatrice della Ressourcerie, responsabile del progetto di sviluppo.

La sovvenzione per il posto di inserimento professionale versata dallo Stato alle SIAE comprende un importo base e un importo modulato. Nel 2020, l'importo base è fissato a 20.441 € per ETP effettivamente realizzato, di cui 1.034 euro per missioni di assistenza socio-professionale e di inquadramento tecnico. L'importo della quota modulata può variare dallo 0% al 10% del sostegno versato per l'anno in funzione del raggiungimento degli obiettivi fissati (profilo del pubblico accolto, qualità delle uscite dall'impiego, formazioni e PMSMP eseguiti, tasso di inquadramento). Nell'ambito di un ACI, l'attività non è considerata appartenente al settore commerciale e l'autofinanziamento non deve, salvo deroga puntuale, superare il 30% del budget. Così, se lo sviluppo divenisse considerevole, per questa attività occorrerebbe prevedere un passaggio a EI.

L'impresa di inserimento professionale (EI)

L'impresa di inserimento professionale attraverso l'attività economica può essere sostenuta da forme giuridiche che vanno dall'associazione all'azienda classica, passando per la cooperativa. Come l'ACI, essa consente alle persone lontane dall'impiego di inserirsi nel mondo professionale godendo al contempo di un'assistenza personale. Si distingue quindi dalle altre aziende del settore commerciale per il suo progetto sociale.

Nell'ambito di un'EI, l'autofinanziamento non deve superare il 70% del budget e le sovvenzioni per il posto di inserimento professionale da parte dello Stato sono minime: per il 2020, l'importo base è fissato a 10.646 € per ETP realizzato, al quale si aggiunge un importo modulato simile a quello degli ACI.

La Società cooperativa di interesse collettivo (SCIC)

La SCIC è un'azienda cooperativa creata sotto forma di SARL o di SA il cui oggetto è la produzione o la fornitura di beni o servizi di interesse collettivo che hanno un carattere di utilità sociale.

Avremmo desiderato poter studiare questo modello e vedere se poteva essere previsto nell'ambito di questo progetto. Infatti, la SCIC è una forma giuridica interessante nel senso in cui permette di associare qualsiasi persona fisica o giuridica di diritto privato o pubblico intorno ad un progetto comune.

Per costituirsi, una Scic deve obbligatoriamente associare:

- * dei dipendenti (o in loro assenza dei produttori agricoli, artigiani...),
- * dei beneficiari (clienti, fornitori, volontari, collettivi di qualsiasi natura...),
- * un terzo tipo di socio in base alle ambizioni del progetto (impresa privata, finanziatori, associazione...).

Gli enti locali territoriali, i loro raggruppamenti e gli istituti pubblici territoriali possono diventare soci e detenere fino al 50% del capitale.

Grazie ai consigli della Direccte, abbiamo contattato ADELHA (lega per l'insegnamento del dipartimento Hautes-Alpes) per beneficiare di un dispositivo locale di accompagnamento (Dispositif Local d'Accompagnement - DLA) allo scopo di avere un'analisi comparativa delle diverse possibilità di strutturazione giuridica

Esempio di SCIC

La 5CIC Eco-Pertica è un centro di sensibilizzazione e di formazione all'eco-costruzione e più in generale al vivere in modo ecologico (alloggi, spostamenti, tempo libero, alimentazione...) nel Perche. Dal 2015 è riconosciuta come Polo territoriale di collaborazione economica (PTCE - Pôle Territorial de Coopération Economique) per lo "sviluppo dell'eco-costruzione in filiera locale" in Normandia. Creata nel 2010, dopo la fusione delle associazioni Eco-vivre et Chaux e Chanvre et Compagnie, Eco-Pertica ha permesso di strutturare la filiera dell'eco-costruzione nel Perche. Essa riunisce tutte le competenze e gli attori del settore degli alloggi ecologici e, più ampiamente, del vivere in modo ecologico a livello locale per mettere in comune le conoscenze di ciascuno.

applicata al presente progetto. In autunno 2019 e in febbraio 2020 ci sono stati alcuni primi scambi, purtroppo non è stato dato nessun seguito a questa assistenza.

Le Risorse Umane

Un supporto di inserimento professionale adattato

La maggior parte dei posti di lavoro creati è identica a quelli attualmente esistenti alla Ressourcerie la Miraille:

- Autista / fattorino (carico, raccolta, consegna...)
- Venditore (consulenza clientela, cassa, pubblicazione su sito internet, gestione degli annunci...)
- Agente di accoglienza (reception telefonica, consulenza clientela, presentazione del progetto...)
- Magazziniere (ricevimento donazioni, registrazione dei dati, posizionamento sugli scaffali, stoccaggio, gestione dello stock...)
- Addetto alla valorizzazione 1 (rimozione di materiali...)
- Addetto alla valorizzazione 2 (smistamento, pulizia, confezionamento, posizionamento sugli scaffali, ricerca di prezzo...)

Tutti questi posti di lavoro sono dei supporti di inserimento professionale pertinenti relativamente alle competenze professionali, alle competenze principali e alle conoscenze di base.

I mestieri identificati

Il territorio del Pays du Grand Briançonnais si estende su 38 comuni. Al 1° gennaio 2016 la sua popolazione annovera 35.270 abitanti (il bacino meno popolato della regione Sud - 16 abitanti per km²).

Il mercato del lavoro della zona d'impiego di Briançon varia poco da giugno 2009, il suo tasso di disoccupazione è comunque aumentato di +1.1 punti in 10 anni per assestarsi all'8,4%, una percentuale sempre nettamente inferiore a quella della regione (9.8%).

Secondo un documento fornito dal Pôle Emploi, i settori che cercano più candidati sono:

- 1° alberghiero, ristorazione (46%)
- 2° commercio - grande distribuzione (14%)
- 3° servizi alla persona (11%)
- 4° costruzione, edilizia e lavori pubblici (6%)

Tra i posti di lavoro identificati all'interno della piattaforma di riutilizzo dei materiali, alcuni sono trasversali a più settori di attività. Riportiamo di seguito i posti identificati, il codice ROME corrispondente e i settori di attività interessati.

Tabella 1: Riepilogo dei mestieri identificati e loro corrispondenza sul mercato dell'impiego

Posto di lavoro	Codice Rome e scheda mestiere	Ambiente di lavoro (strutture e/o settori di attività)
MAGAZZINIERE	N1103 - Immagazzinamento e preparazione degli ordini	<input type="checkbox"/> Amministrazione / Servizi dello Stato <input type="checkbox"/> Agricoltura <input type="checkbox"/> Acquacultura <input type="checkbox"/> Esercito <input type="checkbox"/> Edilizia e lavori pubblici - BTP- <input type="checkbox"/> Commercio/grande distribuzione <input type="checkbox"/> Finanza <input type="checkbox"/> Immobiliare <input type="checkbox"/> Pesca <input type="checkbox"/> Salute e azione sociale <input type="checkbox"/> Trasporto logistico <input type="checkbox"/> Vendita per corrispondenza
CASSIERE	D1505 - Personale di cassa	<input type="checkbox"/> Commercio all'ingrosso <input type="checkbox"/> Commercio/grande distribuzione <input type="checkbox"/> Tempo libero <input type="checkbox"/> Spettacolo <input type="checkbox"/> Trasporto/logistica
VENDITORE	D1212 - Vendita in decorazione e attrezzatura della casa D1213 - Vendita all'ingrosso di materiale e attrezzatura	<input type="checkbox"/> Negozi, commercio al dettaglio <input type="checkbox"/> Grande magazzino <input type="checkbox"/> Grande distribuzione specializzata - GSS - <input type="checkbox"/> Grande distribuzione di bricolage - GSB - <input type="checkbox"/> Grande e media distribuzione - GMS - <input type="checkbox"/> Vivaio <input type="checkbox"/> Mercato, fiere
AUTISTA FATTORINO	N4105 - Guida e consegna a rotazione su breve distanza	<input type="checkbox"/> Amministrazione / Servizi dello Stato <input type="checkbox"/> Agricoltura <input type="checkbox"/> Acquacultura <input type="checkbox"/> Esercito Edilizia e lavori pubblici - BTP- <input type="checkbox"/> Commercio all'ingrosso <input type="checkbox"/> Commercio/grande distribuzione <input type="checkbox"/> Finanza <input type="checkbox"/> Alberghiero <input type="checkbox"/> Immobiliare <input type="checkbox"/> Pesca <input type="checkbox"/> Ristorazione <input type="checkbox"/> Salute e azione sociale <input type="checkbox"/> Trasporto/logistica
RESPONSABILE SMISTAMENTO, VALORIZZAZIONE DEI MATERIALI	K2304 - Rivalorizzazione di prodotti industriali	<input type="checkbox"/> Associazione <input type="checkbox"/> Centro veicoli fuori uso - VHU - <input type="checkbox"/> Ente locale territoriale <input type="checkbox"/> Discarica <input type="checkbox"/> Impresa industriale <input type="checkbox"/> <i>Ressourcerie</i> <input type="checkbox"/> Società di raccolta e trattamento dei rifiuti <input type="checkbox"/> Società di servizi
RESPONSABILE PREPARAZIONE PER IL RIUTILIZZO	F1704 - Preparazione della struttura e dei lavori pubblici	<input type="checkbox"/> Edilizia e lavori pubblici - BTP -

In ogni Scheda mestiere identificata sono elencate le competenze di base e le competenze specifiche che possono essere necessarie al posto. La Ressourcerie la Miraille si baserà su questi documenti per elaborare i “libretti di monitoraggio”¹, indispensabili per individuare, valutare e attestare le esperienze acquisite e per gli “attestati di competenze professionali” firmati dai datori di lavoro per facilitare la sintesi e la formalizzazione delle competenze acquisite in una situazione di lavoro. Riportiamo di seguito un estratto della Scheda mestiere “Responsabile smistamento dei materiali”:

❖ Competenze di base

Know-how		Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> Recuperare attrezzature o prodotti a fine vita Smistare i prodotti, i pezzi, i materiali e orientarli verso le filiere di valorizzazione o di eliminazione Immagazzinare un prodotto Confezionare un prodotto Eseguire la manutenzione di locali Eseguire la manutenzione di un posto di lavoro 	R R R R R R	<ul style="list-style-type: none"> Uso di attrezzi manuali Letture di scheda tecnica Regole di igiene e di pulizia Regole di sicurezza Criteri di smistamento selettivo Modalità di stoccaggio dei rifiuti

❖ Competenze specifiche

Know-how		Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> Riciclare prodotti e materiali di legno, pallet Riciclare prodotti e materiali elettrodomestici Riciclare prodotti e materiali di metallo Riciclare prodotti e materiali di carta, cartone, plastica, gomma, vetro,... Riciclare prodotti e materiali tessili Riciclare cartucce di inchiostro Riciclare prodotti e materiali ospedalieri Riciclare prodotti e materiali informatici Operare su veicoli da riciclare 	R R R R R R R R R	<ul style="list-style-type: none"> Specificità dei solventi, diluenti Caratteristiche dei componenti elettronici Utilizzo di un compattatore di rifiuti Caratteristiche dei metalli non ferrosi Caratteristiche dei metalli ferrosi
<ul style="list-style-type: none"> Rimettere in stato dei prodotti attraverso operazioni di pulizia Rimettere in stato dei prodotti attraverso operazioni di rigenerazione Rimettere in stato dei prodotti attraverso operazioni di riparazione Rimettere in stato dei prodotti attraverso operazioni di riconfezionamento 	R R R R	<ul style="list-style-type: none"> Uso di macchine per il legno Serramenti legno compensato Serramenti legno massiccio Serramenti PVC Serramenti derivati del legno Serramenti di alluminio Serramenti di legno Meccanica Elettricità
<ul style="list-style-type: none"> Usare un dispositivo che esiga un'abilitazione 	R	<ul style="list-style-type: none"> Carrello elevatore e preparatori senza elevazione del posto di guida (h < o = a 1.20 m) (CACES R 489-1A) - A partire dal 01/01/2020 Carrelli stivatori con conducente trasportato (altezza di sollevamento >1,20 m) (CACES R 489-1B A)

¹ I libretti di monitoraggio sono strumenti pedagogici che consentono di rispondere alle esigenze della formazione e della valutazione dei dipendenti in fase di inserimento professionale.

Il numero di posti necessari all'attività e l'inquadramento richiesto

Per la sperimentazione del progetto, l'associazione ha chiesto 2,5 ETP supplementari (corrispondenti a 3 posti dipendenti in inserimento professionale a 28 ore alla settimana) sul cantiere della Ressourcerie la Miraille appositamente dedicati a questo progetto. Questa richiesta supplementare deve essere convalidata dalla Direccte che a tutt'oggi non ha deliberato sull'assegnazione degli ETP per struttura, alla luce del "sotto-consumo" legato alla sospensione delle attività durante il lockdown.

Le assunzioni sarebbero dovute avvenire in primavera 2020 ma a causa della situazione sanitaria sono state rimandate al mese di agosto 2020.

Dopo cinque mesi di sperimentazione del progetto (da agosto a dicembre 2020), nel 2021 correggeremo la nostra stima di partenza di un fabbisogno annuo a 4-5 ETP su questo progetto per realizzare tutte le attività (raccolta, smistamento, vendita, rimozione...). In autunno presenteremo quindi una nuova richiesta per aumentare il numero di ETP convenzionati per il 2021, ma occorre essere ben consapevoli che la decisione spetta alla Direccte PACA e alla sua Unité Territoriale de Gap nell'ambito del CDIAE a inizio anno.

Sarà possibile beneficiare di un rinforzo puntuale della squadra attuale della Ressourcerie per completare le esigenze sull'avvio del progetto (lavori di allestimento, raccolta di grandi volumi...).

Il funzionamento in ACI esige alcuni tempi di formazione dei dipendenti con CCDI all'avvio del loro contratto e durante tutto il loro percorso. I dipendenti assunti nell'ambito del cantiere non hanno competenze specifiche in partenza. Sarà quindi necessario un supervisore per eseguire questi periodi di formazione e organizzare i tempi di lavoro e la gestione della produzione. Il supervisore eseguirà anche le manutenzioni di monitoraggio e i bilanci con l'ASP nonché le valutazioni del dipendente che permettono di rilasciare gli attestati di competenza.

Ad oggi, 4 supervisori tecnici lavorano alla Ressourcerie la Miraille e alcune attività specifiche potrebbero essere affidate a loro:

- formazione HE, formazione PRAP,
- inquadramento sullo smantellamento di arredamento, ferramenta e apparecchi elettrici in vista del riutilizzo sulla piattaforma,
- avvio dell'organizzazione delle raccolte, dello stoccaggio,
- formazione alla gestione della cassa.

Poiché i loro carichi di lavoro sono molto elevati, è indispensabile assumere un supervisore tecnico supplementare, tanto più che l'attività di rimozione/preparazione per il riutilizzo è una nuova prestazione da costruire ed esige competenze tecniche specifiche dei mestieri dell'edilizia.

Per quanto riguarda il benchmark² effettuato, il profilo identificato per un nuovo supervisore dovrebbe avere, da un lato, delle competenze tecniche nel settore dell'edilizia (conoscenze dell'ambiente dei cantieri, degli interventi in sicurezza, dei documenti amministrativi,

² OCEAN, REAVIE, ECOMAT 38

conoscenze tecniche dei materiali, della loro messa in opera e della loro smontabilità, e performance residue) e, dall'altro, la conoscenza di elementi di pedagogia e apprendimento in situazione di lavoro.

La coordinatrice attuale della Ressourcerie la Miraille sarebbe in parte distaccata su questo progetto (circa ¼ ETP) per implementare questa nuova attività di supporto all'inserimento professionale, la gestione e il coordinamento del cantiere, lo sviluppo di partnership, ecc.

I mezzi materiali

Abbiamo registrato di seguito tutte le voci di spesa per il funzionamento identificate nell'ambito della creazione di una struttura di riutilizzo dei materiali edili e degli investimenti necessari per il suo funzionamento.

Oneri di funzionamento legati al progetto

- Personale (permanente e con CDDI)
- Affitto del luogo di sperimentazione
- Oneri collegati: elettricità, internet, acqua, riscaldamento...
- Assicurazioni (locale, veicolo, materiali, stock...)
- Spostamenti (raccolta, consegna, incontro dei partner...) e manutenzione dei veicoli
- Comunicazione (dépliant, sito internet, organizzazione di eventi...)
- Formazioni (Caces, Prap, SST, HE...)
- Forniture e piccoli materiali (etichettatrice, scotch, DPI, forniture amministrative, forniture per la manutenzione, apparecchi di illuminazione...)
- Prestazioni di servizio: controlli tecnici obbligatori o legati allo status di ERP, manutenzione dei locali, degli estintori...

A questi oneri di funzionamento si aggiunge una partecipazione alle spese strutturali sostenute dall'associazione (contabilità, amministrazione, direzione, ASP...).

Investimenti necessari al progetto

- Scaffalature (scaffalatura pesi medio-pesanti, scaffalatura per pallet, scaffalatura cantilever).

Per attrezzare la superficie di vendita della piattaforma (circa 300 m²), abbiamo così stimato i nostri fabbisogni: 70 metri lineari di scaffalatura per carichi medio-pesanti, 10 metri lineari di scaffalatura per pallet, 10 metri lineari di scaffalatura cantilever.

- Bilancia adattata al grosso volume e che possa sopportare il peso per effettuare la tracciabilità dei materiali ricevuti e raccolti.

□ **Postazioni informatiche** per inserire i dati (tracciabilità dei materiali, gestione degli stock...) per la vendita (stesura di documento, pubblicazione di annunci...) e per la gestione delle raccolte (gestione delle richieste di raccolta, aggiornamento del planning...).

□ **Veicolo**

Nell'ambito del cantiere della Ressourcerie la Miraille, possediamo uno Sprinter da 9 m³ e un furgone Boxer con sponde. Abbiamo scelto di acquistare un veicolo con quinta porta per completare le nostre esigenze in funzione dei carichi trasportati.

□ **Materiale di movimentazione**

Per i carichi pesanti: transpallet, carrello elevatore elettrico

Per carichi medio-pesanti: carrello di movimentazione, carrello con sponde laterali, carrello contenitore con ruote, carrello porta-lastre...

□ **Attrezzatura degli spazi di lavoro**

Le attrezzature necessarie per allestire i posti di lavoro sono abbastanza consistenti: scrivanie, sedie, banco della cassa e banco di accoglienza, spogliatoi, attrezzature per la zona relax (stoviglie, caffettiera, forno a microonde, frigorifero, ripostiglio).

Attualmente tutte queste attrezzature provengono dallo stock della Ressourcerie la Miraille e il banco della cassa è stato fabbricato nel laboratorio per il legno interamente con materiali di recupero.

□ **Apparecchiature manuali e apparecchiature elettriche portatili**

Apparecchiature necessarie per lo smistamento, la valorizzazione e il confezionamento dei materiali. La Ressourcerie possiede già utensili manuali e apparecchiature elettriche portatili. Un primo inventario sarà realizzato in dicembre 2020 per identificare le esigenze e gli utilizzi (esempio: reggistrice manuale per il confezionamento?).

Apparecchiature necessarie per la rimozione dei materiali: apparecchiature da acquistare man mano in base ai cantieri.

□ **Comunicazione** (progettazione, realizzazione e posa di insegne)

□ **Varie**

Registratore di cassa, installazione di una rete informatica, modifica delle illuminazioni dello spazio di vendita, allestimento della segnaletica del locale adatta a persone a mobilità ridotta...

Nel nostro budget il totale degli investimenti per l'avvio ammonta a circa 40.000 €. Si noti che alcuni investimenti sono acquistati usati, provengono da donazioni o sono fabbricati internamente con materiali di recupero (illuminazione, postazione informatica, banco di accoglienza...)

Le risorse da esplorare

Le sovvenzioni statali

Il 7 febbraio 2020 il ministero del lavoro ha adottato un decreto (uscito il 12 febbraio sulla Gazzetta ufficiale) per stabilire la sovvenzione da versare a partire dal 1° gennaio 2020. Per gli ACI questo importo ammonta a 20.441 €, di cui 1.034 € per missioni di assistenza socioprofessionale e di inquadramento tecnico per l'importo di base. L'importo della quota modulata può variare dallo 0% al 10% dell'importo di base in funzione dei risultati raggiunti.

Le sovvenzioni degli enti locali

Gli enti locali territoriali non hanno certamente la competenza per gestire i rifiuti professionali. Tuttavia, oggi ricevono nelle discariche gli artigiani e gli auto-imprenditori. L'attività della piattaforma di riutilizzo a termine dirotterà quindi tonnellate di rifiuti ed eviterà così dei costi alle comunità di comuni o ai loro raggruppamenti. A tale titolo chiediamo una sovvenzione all'avviamento fino ad ottenere un equilibrio finanziario.

La vendita di materiali

Nel 2018 la Ressourcerie la Miraille ha venduto articoli da bricolage per 7.800 € e per 20.000 € nel 2019. Il 2020 non è significativo perché l'attività si è fermata dal 16 marzo al 17 maggio e perché dal mese di maggio tutti gli articoli messi in vendita sono stoccati sulla piattaforma dell'Argentières-la-Bessée.

Abbiamo stimato il potenziale di vendita di un anno a circa 24.000 € (2.000 € al mese)

Occorrerebbe arrivare ad un fatturato (vendita + prestazioni) annuo di circa 100.000 € per equilibrare il budget.

Durante la fase sperimentale occorrerà esplorare diverse possibilità di sviluppo:

- ☐ recuperare e vendere gli invenduti e i resti di stock presso i distributori di materiali,
- ☐ realizzare un catalogo online per guadagnare visibilità e spazi di stoccaggio (esempio: possibilità di vendere materiali stoccati su cantieri...),
- ☐ sviluppare la ricerca di materiali per gli utilizzatori della piattaforma (ovvero mettere direttamente in contatto il donatore e l'utilizzatore),
- ☐ facilitare il pagamento tramite carta di credito e pagamento sul conto,

- eseguire attività annuali di sgombero di materiali (ad esempio due volte all'anno) per gli artigiani affinché rivendano i loro resti di cantieri, gli stock (...). La Ressourcerie potrebbe finanziarsi attraverso una commissione sull'importo della loro vendita o il posto attribuito (come i mercatini dell'usato).
- ...

Le prestazioni da sviluppare

In uno studio³ sostenuto dalla CRESS Bretagne, le strutture intervistate (24) orientano per lo più la loro attività di riutilizzo dei materiali verso il recupero, la trasformazione, il riutilizzo e la rivendita. Alcune prevedono di sviluppare l'attività di preparazione selettiva per il riutilizzo. Sono previsti pochi altri sbocchi.

La Ressourcerie la Miraille proporrà la **raccolta selettiva** dei materiali sui cantieri. La raccolta sarà un servizio gratuito presso i privati e i professionisti del territorio. Alcune strutture fanno pagare la raccolta (come Stations Service) ma per non creare confusione tra l'attività di riutilizzo dei materiali e la Ressourcerie la Miraille, abbiamo scelto di conservare lo stesso modello di servizio all'avvio della sperimentazione.

La Ressourcerie proporrà una prestazione di **rimozione selettiva** sui cantieri⁴. Affinché questa attività si strutturi e si organizzi potrebbe servire del tempo. Essa potrebbe essere affiancata a **prestazioni di pulitura** (rimozione ed evacuazione di tutti i materiali e dei rifiuti del cantiere). Per fare questo sarà necessario stabilire delle tariffe adatte alle prestazioni e stimare i costi collegati (evacuazione in discarica, tempo trascorso...).

Affinché il progetto venga pensato in termini di strutturazione di una filiera, sarebbe pertinente studiare un **servizio di consulenza** nell'ambito del riutilizzo (in termini di preparazione per il riutilizzo, ristrutturazione e costruzione). Questo servizio potrebbe essere proposto in partnership con professionisti dell'edilizia, architetti sensibilizzati al riutilizzo, ecc.

Durante la prima fase dello studio⁵, le persone che avevano risposto al sondaggio avevano citato diverse offerte di servizi che la piattaforma potrebbe proporre:

- **laboratori** tenuti da volontari, esperti in un settore,
- **stoccaggio e messa in comune** di materiali,
- **noleggio di apparecchiature elettriche** portatili.

³ https://www.cncres.fr/media/client/aridfichier/paee5/transitionecoloaique/travauxdescress/breetaane/phenix_cresslivrableetudedereemploiateriaux.pdf

⁴ Vedi parte 2 dello studio: Analisi della rimozione; preparazione dei materiali per il riutilizzo.

⁵ Vedi parte 1 dello studio: Identificazione degli attori e del potenziale di giacenza.

Le adesioni

L'associazione Environnement et Solidarité che sostiene l'ACI la Ressourcerie la Miraille non permette ad aziende e artigiani di aderire. Attualmente solo i privati (5€), gli enti locali e le fondazioni (50€) possono aderire all'associazione. Per questo motivo non è possibile chiedere a tutti gli utilizzatori della piattaforma di aderire al progetto. L'adesione dei privati e degli enti locali al progetto sarà lasciata alla libera scelta di ognuno.

La filiera REP del BTP

La legge sull'economia circolare prevede la creazione di una Responsabilità allargata del produttore (Responsabilité Élargie du Producteur - REP) per i rifiuti dell'edilizia ed entrerà in vigore il 1° gennaio 2022.

Si tratterà di un eco-organismo riconosciuto dallo Stato che raccoglierà un eco-contributo dai fabbricanti di materiali, aggiunto al prezzo di vendita originale, in modo da finanziare e organizzare la raccolta e il trattamento dei rifiuti prodotti dal settore. Le tre voci di spesa che saranno finanziate con il denaro raccolto attraverso gli eco-contributi saranno:

- la raccolta e la pulizia dei depositi di rifiuti a cielo aperto del BTP,
- l'implementazione di punti di ritiro gratuito dei rifiuti provenienti dai prodotti o dai materiali da costruzione, purché siano correttamente smistati secondo i 6 flussi identificati (legno, frazioni minerali, metallo, vetro, plastica e gesso),
- la creazione di un Fondo di riutilizzo solidale (Fonds de Réemploi Solidaire - FRS).

Per quanto riguarda la filiera dell'edilizia, la legge non prevede un minimo del 5% versato a questo fondo, come invece avviene nell'ambito di altre REP. Tuttavia, occorrerà aspettare il 2021 prima di sapere come verrà formalizzato questo fondo e come potremo beneficiarne.

Varie

Nell'ambito del funzionamento dell'attività, abbiamo valutato alcune esigenze di formazione per i nostri dipendenti in CACES R 389. Queste formazioni potrebbero essere dispensate sul nostro sito (abbiamo i mezzi richiesti sul sito e un piano di prevenzione adatto). Un primo incontro con un ente di formazione lascia pensare che il nostro sito e i nostri mezzi potrebbero essere messi a disposizione di questo organismo per dispensare questo stesso CACES ad un altro pubblico. Quest'anno la partnership non ha potuto giungere a buon fine (mancanza di richiesta) ma potrebbe concretizzarsi nei prossimi anni.

Budget previsionale di funzionamento

Uscite						Entrate			
Maggio 2020 - Dicembre 2021			2022		2023	Maggio 2020 - Dicembre 2021		2022	2023
60 - Acquisti	6.580 €		6.080 €						
EDF		2.080 €		2.580 €	2.580 €	Sovvenzioni pubbliche	141.285 €	138.909 €	123.909 €
Carburante		1.500 €		2.000 €	2.000 €	Ademe	35.501 €		
Piccoli materiali		2.500 €		1.000 €	1.000 €	Région Sud	20.720 €		
Combustibili granulati		500 €		500 €	500 €	Enti locali		30.000 €	15.000 €
61 – Servizi esterni	38.616 €		39.416 €		40.216 €				
Affitto capannone		30.500 €		30.500 €	30.500 €	Altro: sovvenzione ai posti (diretta)	78.360 €	102.205 €	102.205 €
Oneri locativi		4.300 €		4.500 €	4.600 €	Altro: sovvenzione al posto di inquadramento (IAE)	6.704 €	6.704 €	6.704 €
Assicurazione locale		1.200 €		1.300 €	1.500 €				
Verifica annua (elettricità, estintori)		600 €		600 €	600 €	Altri finanziamenti	64.399 €	89.435 €	104.735 €
Assicurazione veicolo		1.200 €		1.200 €	1.200 €	Ricavi di esercizio	30.000 €	60.000 €	85.235 €
Verifica carrello e portellone posteriore		316 €		316 €	316 €	Fondazione	30.000 €	20.000 €	5.000 €
Manutenzione veicolo		500 €		1.000 €	1.500 €	Prestazione di servizi	4.399 €	9.435 €	14.500 €
						Quote	50 €	150 €	500 €
62 – Altri servizi esterni	10.228 €		6.426 €		5.926 €				
Comunicazione		4.500 €		1.000 €	1.000 €				
Contabilità		1.500 €		1.500 €	1.500 €				
Prestazione di servizi		2.000 €		2.000 €	2.000 €				
Spese di missioni, ricevimento		500 €		500 €	500 €				
Telefono		346 €		346 €	346 €				
Internet		1.382 €		1.080 €	1.080 €				
64 – Oneri di personale	142.260 €		168.422 €		168.422 €				
Personale permanente		61.730 €		65.394 €	65.394 €				
Personale polivalente		73.922 €		96.420 €	96.420 €				
Scheda BTP		108 €		108 €	108 €				
Spese di formazione		6.500 €		6.500 €	6.500 €				
68 – Accantonamento	8.000 €		8.000 €		8.000 €				
Accantonamento per ammortamento		8.000 €		8.000 €	8.000 €				
TOTALE Oneri di funzionamento		205.684 €		228.344 €	228.644 €	TOTALE Entrate operative	205.684 €	228.344 €	228.644 €

Gli obblighi legati all'implementazione di una piattaforma di vendita

Stabilimento aperto al pubblico

Gli stabilimenti aperti al pubblico (Établissements recevant du public - ERP) sono edifici in cui sono ammesse le persone esterne. Poco importa che l'accesso sia a pagamento o gratuito, libero, limitato o su invito. Un'azienda non aperta al pubblico ma solo al personale non è un ERP. Gli ERP sono classificati in categorie che definiscono le esigenze regolamentari applicabili (ad esempio tipo di autorizzazione dei lavori o regole di sicurezza) in funzione dei rischi.

Nell'ambito dell'attività di vendita di riutilizzo dei materiali per l'edilizia, l'edificio sarà un ERP di categoria 5 (organico ammesso inferiore alla soglia) di tipo M (negozio di vendita).

Gli ERP di categoria 5 sono i meno vincolanti in termini di sicurezza. Tuttavia, non bisogna trascurare alcuni aspetti nella ricerca di un locale e nel suo allestimento:

- redazione della richiesta preliminare di autorizzazione di ERP (per le persone giuridiche occorre avere dei progetti firmati da un architetto),
- uscite di emergenza, evacuazione fumi...
- installazione e verifica degli estintori (valido anche per un ERT),
- verifiche degli impianti elettrici (valido anche per un ERT),
- modalità di riscaldamento utilizzata che può rivelarsi inadatta in termini di sicurezza,
- regolamentazione legata all'accessibilità dei disabili (circolazione, parcheggio, illuminazione, banco di accoglienza, bagni, segnaletica...),
- condizioni di accoglienza dei dipendenti (bagni, spogliatoi, locale per fare una pausa...).

Installazione classificata per la protezione dell'ambiente

Qualsiasi attività industriale o agricola che può creare rischi o provocare inquinamento o degrado ambientale, in particolare per la sicurezza e la salute dei residenti, è un'Installazione classificata per la protezione dell'ambiente (installation classée pour la protection de l'environnement - ICPE).

Un'ICPE è soggetta a numerose normative sulla prevenzione dei rischi ambientali, in particolare in termini di autorizzazioni. Il settore dei rifiuti è sottoposto a queste normative e le loro nomenclature sono classificate in categorie (27xx).

Nell'ambito del riutilizzo, i materiali non sono considerati dei rifiuti⁶ e quindi non sono sottoposti a questa normativa. Ecco perché è importante evitare lo status di rifiuto.

⁶ Vedi Parte II: Lo status di rifiuto (P7).

Autorizzazione al trasporto dei rifiuti

L'attività di raccolta o di trasporto dei rifiuti è soggetta ad una dichiarazione preliminare al Prefetto del dipartimento in cui si trova la sede sociale dell'azienda quando la quantità raccolta o trasportata è superiore a 0,5 tonnellate per carico di rifiuti non pericolosi. Questa dichiarazione deve essere rinnovata ogni cinque anni⁷ e una copia delle ricevute deve essere conservata a bordo di ogni veicolo ed essere presentata su richiesta degli agenti incaricati del controllo⁸.

La Ressourcerie la Miraille nell'ambito delle sue attività (consegna in discarica degli oggetti non riutilizzabili, raccolta dei rifiuti ingombranti) possiede già questa autorizzazione.

Valutazione dei rischi professionali (EvRP)

La valutazione dei rischi professionali (évaluation des risques professionnels - EvRP) spetta al datore di lavoro e rientra nell'ambito del suo obbligo generale di garantire la sicurezza e tutelare la salute dei dipendenti.

La valutazione dei rischi professionali è tra i principi generali di prevenzione enunciati nel Codice del lavoro ([articoli L.4121-2](#) e [L.4121-3](#)) e comprende azioni per identificare e classificare i rischi e adottare azioni di prevenzione. Queste azioni non esonerano l'azienda dall'adottare comunque misure correttive immediate.

L'EvRP rappresenta una delle principali leve di progresso nell'azienda. È utile perché può contribuire a migliorare il suo funzionamento durante tutta la sua evoluzione, consolidando la gestione dei rischi accertati ma anche controllando la comparsa di rischi con effetti differiti o di nuovi rischi, in particolare quelli legati alle nuove organizzazioni (ricorso più frequente al CDD, interinali, flussi tesi...) o a nuovi procedimenti industriali.

La salute e la sicurezza dei dipendenti non devono quindi essere dissociate dal funzionamento dell'azienda (scelte tecniche, organizzazione del lavoro, mobilitazione delle competenze, formazione...). L'implementazione di una procedura di prevenzione contribuirà a migliorare la performance dell'azienda sul piano umano ed economico.

La Ressourcerie la Miraille rivede ogni anno la valutazione dei rischi professionali e li inserisce nel suo Documento Unico di Valutazione dei Rischi. Nell'ambito di questo progetto, tutte le postazioni di lavoro e le attività dovranno essere valutati per attuare eventuali azioni di prevenzione. Più ampiamente, in quanto ACI, l'associazione Environnement & Solidarité riunisce spesso la sua Istanza sulla salute e le condizioni di lavoro (Instance Santé et Conditions de Travail - ISCT) che contribuisce a valutare costantemente i rischi e ad adottare azioni preventive e correttive.

⁷ Articolo R 541 -52 del Codice dell'ambiente

⁸ Articolo R 541 -53 del Codice dell'ambiente

Glossario delle sigle

ACI: Laboratorio e progetto di integrazione
ASP: Assistente socio-professionale
BTP: Edilizia e lavori pubblici
CDDI: Contratto di inserimento professionale a tempo determinato
Direccte: Direzione regionale per le imprese, la concorrenza, il consumo, il lavoro e l'impiego
DLA: Dispositivo locale di accompagnamento
EI: Impresa di inserimento professionale
ESS: Economia sociale e solidale
DPI: Dispositivo di protezione individuale
ERP: Stabilimento aperto al pubblico
ERT: Stabilimento aperto ai lavoratori
ETP: Equivalente tempo pieno
FRS: Fondo di riutilizzo solidale
HE: Abilitazione elettrica
ICPE: Impianto classificato per la protezione dell'ambiente
PETR: Polo di Equilibrio Territoriale e Rurale
PMSMP: Periodi di simulazione di esperienza lavorativa in ambito professionale
PRAP: Prevenzione dei rischi legati all'attività fisica
REP: Responsabilità allargata del produttore
SCIC: Società cooperativa di interesse collettivo
SIAE: Struttura di inserimento professionale attraverso l'attività economica
SST: Soccorritore-salvatore al lavoro

Ringraziamenti

L'associazione Environnement et Solidarité ringrazia tutti gli attori che da vicino o da lontano hanno contribuito a questo studio d'azione:

- la comunità di comuni del Pays des Écrins, lo Smitomga, l'Ademe e la Région Sud per il loro sostegno finanziario a questo progetto,
- i professionisti, gli artigiani, i privati, le associazioni e gli enti locali per aver risposto al questionario,
- tutti i nostri partner che si sono mobilitati intorno allo studio: le comunità di comuni, il PETR, la CMAR 05, la Fédération du BTP 05...
- tutti i membri del gruppo di lavoro sul progetto avviato nel 2018,
- Marie Balas per la sua competenza,
- David Cuchet e Jean-Jacques Roux per averci permesso di eseguire dei cantieri di prova di preparazione di materiali per il riutilizzo,
- e infine un grandissimo ringraziamento a Lauren Caritte per la qualità del lavoro compiuto.